



*Auguri di buone feste  
e felice anno nuovo*



**Cooperativa  
Agricola  
Cesenate**

# sementi news #10

DICEMBRE 2013

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- **2014: si rinnova il Consiglio di Amministrazione**
- **Liquidazione acconto conferimento 2013**
- **Nasce la Banca della Terra!**
- **La parola ai soci**  
Intervista a Mauro Minghetti  
Madonna dell'Albero (Ra)
- **Pane al Pane**  
Il nuovo testo unico sul materiale  
riproduttivo vegetale: un'occasione  
mancata
- **I punteruoli sulle brassicacee da seme**
- **Informazioni tecniche**  
Diserbo Cavolo, Cavolfiori  
e Brassiche da seme  
Cipolla da seme
- **Registro trattamenti. Cambiano le regole!**
- **PAC e Art. 68 premi più alti e nuovi  
beneficiari nel 2014?**
- **Filippine: Legacoop lancia raccolta fondi**

## 2014: SI RINNOVA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso della prossima Assemblea generale ordinaria dei delegati (Maggio 2014), C.A.C. provvederà al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, che ha svolto il suo mandato triennale. La proposta dei candidati al ruolo di consigliere viene avanzata dalla Commissione Elettorale. Questa dovrà tenere conto di alcuni criteri generali fra cui la rappresentatività territoriale dei soci e la loro esperienza professionale. A tale scopo la Commissione ha in programma le consultazioni del Consiglio uscente e della Direzione Operativa. Questo lavoro troverà completamento nelle candidature spontanee (proprie e/o di soci). Ogni sin-

golo socio potrà avanzare proposte che la Commissione valuterà seguendo i medesimi criteri utilizzati per la composizione dell'elenco dei candidati.

A tale proposito è intenzione della Commissione di favorire il costante ricambio della composizione del CdA della Cooperativa, avendo riguardo alle nuove generazioni, favorendo, laddove possibile, l'inserimento di giovani soci.

La lista dei candidati, così predisposta, viene sottoposta ai soci nelle assemblee di zona e in quella generale.

Ricordiamo che la candidatura va presentata entro il 31 Gennaio 2014, indicando alcune informazioni essenziali quali

nome, cognome, comune e provincia di residenza, età.

**La candidatura può essere spedita o recapitata direttamente, in busta chiusa a:**  
**C.A.C. Soc. Coop. Agr.**  
**UFFICIO SOCI**

**Alla cortese attenzione:**  
**Presidente Commissione Elettorale**  
**Via Calcinaro n° 1450**  
**47521 MARTORANO di CESENA (FC)**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente della Commissione Elettorale sono a disposizione dei soci per tutte le informazioni che si rendessero necessarie.

**IL CDA ATTUALE  
È COSTITUITO DA 25 MEMBRI,  
DI CUI UNO DIMISSIONARIO,  
CON LA SEGUENTE  
RAPPRESENTANZA  
TERRITORIALE:**

Bologna/Imola	3
Ferrara	1
Ravenna	3
Forlì/Cesena	6
Rimini	4
<b>Emilia Romagna</b>	<b>17</b>
Pesaro/Urbino	2
Ancona	3
Ascoli Piceno	1
<b>Marche</b>	<b>6</b>
<b>Molise</b>	<b>1</b>
<b>Puglia</b>	<b>1</b>

# LIQUIDAZIONE ACCONTO CONFERIMENTO 2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 Novembre 2013, ha definito le regole per la liquidazione dell'acconto ai soci.

Il valore della liquidazione comprenderà il valore del seme al prezzo di riferimento indicativo e il valore delle integrazioni.

Si liquiderà l'85% del valore del conferimento eccetto i casi in cui non si conosce la germinazione sul selezionato.

In questi casi la percentuale di liquidazione sarà pari all'80%.

Dall'importo della liquidazione saranno trattenute tutte le fatture di addebito materiale vivaistico o servizi relative al conferimento 2013.

Tutti i soci riceveranno l'estratto conto riepilogativo del conferimento che vale come documento fiscale.

I soci che non hanno l'obbligo della tenuta contabilità I.V.A. dovranno riconsegnarlo firmato, solo allora procederemo al bonifico bancario.

Per tutti i soci che invece hanno l'obbligo della tenuta contabilità I.V.A. i bonifici verranno ordinati con **valuta fissa per il BENEFICIARIO al 20/12/13**. Questo significa che l'accredito della liquidazione sul vostro c/c dovrà avere valuta 20/12/13.

■ La redazione

## NASCE LA BANCA DELLA TERRA!

Il progetto Banca della Terra, di Legacoop Agroalimentare, prende le mosse da una serie di punti deboli del settore, analizzati all'interno del sistema cooperativo toscano: in particolare, le caratteristiche demografiche dei soci e la frammentazione della realtà produttiva sono le principali criticità con cui deve confrontarsi l'intero comparto. Se infatti oggi il 25% della superficie dei terreni agricoli è condotta da agricoltori ultrasessantenni, entro il 2020 si rischia che il 34% delle aziende agricole socie cessi la propria attività, con una perdita di superficie, per la sola regione Toscana, di 200.000 ettari. A fronte di questo scenario si è reso necessario un intervento importante e mirato.

La Banca della Terra nasce proprio per evitare che un patrimonio come quello agricolo si perda con il trascorrere del tempo e con il susseguirsi delle generazioni. È un progetto che vuole favorire la **mobilità dei terreni in abbandono**. Non importa che questi siano di proprietà dei soci di cooperative di conferimento o di terzi (anche compresi gli enti pubblici non interessati alla coltivazione), quello su cui si punta è incrementare (o quantomeno mantenere) la produttività dei terreni concedendoli in affitto o usufrutto agli altri soci, alle cooperative o a nuove imprese agricole giovanili. Non solo: è necessario assicurare la destinazione delle produzioni dei terreni così recuperati al conferimento agricolo, contrastare l'abbandono di queste superfici, con il risultato di mantenere il vantaggio competitivo delle cooperative di conferimento agricolo del territorio.

Non tutto è così complesso come sembra, il progetto è in realtà semplice e lineare: si mira a censire le migliaia di ettari di campi non coltivati e metterli poi a disposizione, a canoni concordati, a chi la voglia e la possibilità di coltivare ce l'ha nel sangue.

Ma come verranno gestiti i terreni abbandonati? È stata questa una delle prime preoccupazioni di Legacoop Agroalimentare: sarà possibile, per la cooperativa di conferimento che si appresta ad ottenere queste superfici non solo aprire un nuovo ramo di attività (la conduzione di terreni), ma anche favorire l'apertura di una nuova azienda agricola per la coltivazione di quanto ottenuto dalla Banca della Terra. In terza battuta la cooperativa di conferimento può farsi semplicemente intermediaria con i suoi soci, favorendo l'incrocio tra la domanda e l'offerta dei terreni.

Il progetto toscano ha l'ambizione di servire da apripista affinché ben presto tutto il settore agroalimentare di Legacoop faccia sue le indicazioni di Banca della Terra. Non solo: anche tutto il settore privato è invitato a mobilitarsi affinché i terreni non rimangano in uno stato di abbandono.

Per saperne di più è sufficiente cliccare su:  
[www.labancadellaterra.it](http://www.labancadellaterra.it)

■ La redazione



# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Mauro Minghetti - Madonna dell'Albero (Ra)

Buongiorno!

Prima di tutto volevo ringraziarvi per la bella opportunità di raccontarmi! Sono socio di C.A.C. da circa 10 anni... prima lavoravo come trattorista in una cooperativa, poi ho deciso di occuparmi dell'azienda di famiglia. Che altro poteva essere se non un'azienda agricola? Ai tempi coltivavamo circa 15 ha, tutti di nostra proprietà, mentre oggi l'impresa si è ingrandita: abbiamo aggiunto altri 40 ha in affitto, per un totale di quasi una cinquantina (poco meno) di ettari. Oggi il 30% circa della superficie è dedicata alla coltivazione di sementi (ravanelli e soprattutto carote, la coltura che fa il grosso del bilancio), mentre per il restante produco fresco (fagiolini, piselli) e non ho mai rinunciato ai cereali, che ho ereditato proprio dall'azienda di famiglia.

Non mi sono avvicinato alla Cooperativa a caso, ma perché già la conoscevo, non solamente di fama: infatti quando trebbiavo avevo rapporti con tante realtà del territorio, C.A.C., ma anche le sue concorrenti. Lavorando a stretto contatto con queste aziende ho potuto saggiarne clima e qualità e quindi, una volta passato dall'altra parte, ovvero diventato imprenditore agricolo, ho fatto alcune valutazioni: credetemi, tutto mi portava verso C.A.C., perché era la più vicina al contadino, quella che maggiormente ascoltava le sue necessità. Le altre erano presenti, certo, potevi conferire, certo, ma il rapporto con l'azienda era molto molto più blando rispetto a quello che avviene con la Cooperativa. Vi sembrerà strano, ma in un'azienda di 55 ha riesco a fare tutto da solo, senza avere bisogno di aiuti o manodopera esterna: come posso fare tutto questo lavoro? Allargando la mia impresa, e quindi aumentando la capacità finanziaria, sono stato in grado di comprare macchinari all'avanguardia che mi permettono di abbreviare i tempi e efficientare il lavoro. Solamente per trebbiature e falciature chiedo l'aiuto di Terratech, una cooperativa di servizi agricoli della quale sono socio e che affitta i suoi macchinari.

La differenza tra lavorare con privati e con una Coopera-

tiva? È enorme. Per quel che mi riguarda si chiama "mutuo soccorso": C.A.C. pensa prima ai suoi soci che all'utile finale, quindi aiuta sempre noi agricoltori. Vi faccio un esempio: se un anno una coltura è andata male, per problemi indipendenti dalla nostra volontà, ma per esempio per bizzarrie climatiche, C.A.C. prova a darci un aiuto, anche economico, perché l'annata non sia

così disastrosa... almeno per coprire le spese già sostenute. Nel privato spesso avviene il contrario: se la coltura va male, si fa di tutto per pagare meno ogni chilogrammo conferito, aggiungendo quindi al danno (un raccolto scarso), la beffa (un pagamento inferiore al pattuito).

Tu mi chiedi di dare un consiglio alla Cooperativa, ma io ti rigiro la domanda (o meglio la risposta). Non posso dare consigli, perché la mia soddisfazione è massima. Non passa anno che non veda un miglioramento. Quest'anno, per esempio, il nuovo investimento su capannoni e logistica ha reso il conferimento molto più comodo e veloce. Abbiamo un accesso "privato", non insieme a tutte le altre macchine del piazzale e questo non è poco. Non posso che complimentarmi e... sì un consiglio voglio darlo: continuate così.



■ a cura di Michelangelo Pasini

## PANE AL PANE

# IL NUOVO TESTO UNICO SUL MATERIALE RIPRODUTTIVO VEGETALE: UN'OCCASIONE MANCATA

La Comunità si sta apprestando a varare un nuovo Regolamento per disciplinare l'attività di produzione e commercializzazione delle sementi e dei materiali da riproduzione.

Dato che il settore è di per se già abbastanza regolato si sentiva più il bisogno di una semplificazione che di un ulteriore regolamento, ma, complice il caso dell'Escherichia coli nei semi da germoglio che un paio di anni fa ha causato un certo numero di decessi in Europa, l'Euro-legislatore si è messo alacremente al lavoro per tutelare il povero consumatore.

Il diavolo come sempre si nasconde nei dettagli: dietro il condivisibile intento di tutelare il consumatore si prospettano per gli operatori del settore ulteriori adempimenti burocratici che finiranno inevitabilmente per incrementare i costi, i quali altrettanto inevitabilmente saranno riversati sul sistema... in definitiva sarà lo stesso consumatore finale a doverli soste-

nere.

Un giusto prezzo per una maggiore tutela, forse, oppure un maggiore incentivo per gli operatori disonesti che in questo modo traggono maggior margine dalla frode?

A dire il vero nel nuovo Regolamento c'è qualche spunto interessante di semplificazione, quale la possibilità di autocertificazione del materiale sementiero e la riduzione dei tempi di iscrizione a registro delle nuove varietà; tuttavia è lecito dubitare che nelle 153 pagine in cui si articola il provvedimento, più che la salute dei consumatori si finisca per tutelare il reddito ed il potere degli eurocrati e dei professionisti che dovranno "aiutare" le imprese e le associazioni di categoria ad interpretare le nuove norme.

Avevamo aderito con entusiasmo all'idea di un'Europa unita nella speranza che l'efficienza

nordica potesse infrangere gli standard arretrati della nostra burocrazia ma ci sbagliavamo: nelle sale auliche dell'Europarlamento l'efficienza che attribuiamo ai nostri concittadini nordici è un mito che si diluisce e li accomuna nelle mollezze dell'euro-burocrazia.

Del resto quale efficienza ci si può aspettare da un Parlamento transumante che ogni mese si trasferisce armi e (soprattutto) bagagli da Bruxelles a Strasburgo e ritorno?

Sembra che negli organismi comunitari si sia già insediato il germe dell'autoreferenza, i cui effetti possiamo verificare negli organismi istituzionali nostrani.

Nessuno stupore quindi se i movimenti nazionali-populisti avranno gioco facile alle tornate elettorali

Europee della prossima primavera.

Il Conte di Monterone

# I PUNTERUOLI SULLE BRASSICACEE DA SEME

Le coltivazioni da seme delle brassicacee, più in particolare dei cavoli, sono interessate dalle infestazioni di alcune specie di coleotteri, rappresentate principalmente dal punteruolo nero d'inverno (*Ceuthorrhynchus picitarsis*), dal punteruolo dello stelo (*Ceuthorrhynchus quadridens*) e dal punteruolo delle silique (*Ceuthorrhynchus assimilis*).

Gli adulti di questi coleotteri curculionidi sono apparentemente molto simili per la loro forma, la taglia (circa 3 mm) e il colore nerastro che li accomuna. In base all'epoca stagionale durante la quale si rinvencono nelle coltivazioni e alle parti interessate dai danni si riesce a comprendere quale sia la specie coinvolta.

Gli adulti del punteruolo nero d'inverno (*C. picitarsis*) compaiono alla fine di maggio o ai primi di giugno e si alimentano compiendo piccole erosioni sulle silique. La loro attività si esaurisce precocemente in quanto si rifugiano in mezzo ai detriti presenti alla superficie del suolo per poi ricomparire a partire dai primi di ottobre, quando in campo le operazioni di trapianto sono ancora in atto o sono da poco



*Coleo Ceuthorrhynchus assimilis*

terminate. Essi si nutrono compiendo erosioni sullo stelo delle giovani piante per poi accoppiarsi. Le uova sono deposte, isolate o in piccoli gruppi, entro una piccola escavazione praticata con il rostro nella parte superiore del picciolo delle foglie. I punti di ovodeposizione sono individuabili in seguito alla formazione di un piccolo rigonfiamento che si forma in seguito alla contrazione

dei tessuti sottostanti il punto di ovodeposizione e all'incremento del volume delle uova con l'avanzamento del loro sviluppo embrionale. Le larve compaiono a partire dall'inizio di novembre e, dopo aver minato il picciolo fogliare, scendono lungo la parte interna dello stelo per raggiungere la zona del colletto e in marzo abbandonano la pianta per compiere la metamorfosi nel terreno.

I danni arrecati possono rivelarsi molto gravi, tanto che la parte interna del fusto può essere completamente interessata dalle escavazioni larvali. Le piante colpite presentano una ridottissima fioritura e, conseguentemente, una scarsissima produzione di seme; quelle colpite più gravemente disseccano oppure divengono facile preda di marciumi



*Pianta di cavolo danneggiata da Ceuthorrhynchus picitarsis*

batterici di *Erwinia carotovora subsp. carotovora*.

Gli adulti di *C. quadridens*, dopo aver svernato nel terreno, compaiono tra la metà di marzo e quella di aprile per poi intensificare i loro voli con temperature intorno ai 20°C. Le uova sono deposte nelle nervature fogliari, nello stelo e sue ramificazioni. Le larve minano il picciolo delle foglie e scavano gallerie nella parte interna delle ramificazioni e del fusto, raggiungendo il colletto. Nel volgere di un mese o poco più raggiungono la maturità, quindi escono dai tessuti minati per compiere la metamorfosi nel terreno. I nuovi adulti compaiono alla fine di giugno e dopo essersi alimentati intensamente su crucifere spontanee estivano e passano



Punteruoli sulla siliqua

*assimilis*), dopo aver svernato riparato nel terreno allo stato adulto, compare in campo precocemente, allorché la temperatura raggiunge i 15 °C. Gli adulti colonizzano dapprima le parti periferiche delle coltivazioni per poi addentrarsi e divenire molto attivi con temperature intorno ai 20 °C. Essi si nutrono forando i bottoni fiorali e i segni della loro attività si notano sui fiori aperti, sui cui petali sono evidenti piccole erosioni rotonde. Le femmine depongono le uova entro piccole escavazioni praticate con il rostro. Una femmina depone un solo uovo per siliqua, ma nella stessa possono ovideporre più femmine. La larva si sviluppa divorando il giovane seme e, raggiunta la maturità, abbandona la siliqua per interrarsi e compiere la metamorfosi. Gli adulti si formano in una decina di giorni, quindi fuoriescono e, dopo essersi alimentati per un breve periodo di tempo sulle silique di crucifere spontanee, si rifugiano per ricomparire nella successiva primavera.

Relativamente alla lotta contro i punteruoli, questa andrebbe realizzata esclusivamente contro gli adulti in quanto le larve all'interno dei tessuti non sono vulnerabili. Mentre nei confronti del punteruolo d'inverno non esistono particolari difficoltà in quanto gli adulti compaiono in autunno, nei confronti della altre due specie, e soprattutto per *C. assimilis*, occorre prestare la massima attenzione in quanto il trattamento eseguito secondo una scorretta tempistica danneggia i pronubi.

Per il punteruolo nero d'inverno (*C. pycitarsis*) è possibile individuare la presenza in campo degli adulti con l'impiego di vaschette-trappola di colore giallo riempite in parte con acqua + bagnante, collocate in campo alla fine di settembre, sistemate su un adeguato supporto e poste a circa 20 cm da terra. Non esiste una soglia numerica di intervento, che è tuttavia rappresentata da catture numerose. Per gli altri due punteruoli le suddette vaschette trappola sono utili per individuare l'inizio dei voli degli adulti. Per *C. assimilis*, quando iniziano le catture si può procedere al controllo

dell'infiorescenza principale, sulle quali il rinvenimento di un adulto costituisce la soglia di intervento.

Per *C. quadridens* e *C. assimilis* il trattamento andrebbe realizzato con bottoni fiorali ancora chiusi e nelle ore serali, quando è cessato il volo delle api, mentre per *C. pycitarsis* non esistono particolari problemi in quanto compare su giovani piante.

Purtroppo non sono disponibili preparati con omologazione d'impiego contro i suddetti insetti, ma tau-fluvalinate utilizzato nella fase dei bottoni fiorali ancora chiusi contro il meligete (*Meligetes aeneus*) e in autunno contro l'afide ceroso (*Brevicoryne brassicae*) e le cimici (*Eurydema spp.* e *Nezara viridula*) riesce a contenere anche gli attacchi dei punteruoli.

Aldo Pollini



Adulto di *Ceuthorrhynchus assimilis*

# INFORMAZIONI TECNICHE

## Diserbo Cavolo, Cavolfiori e Brassiche da seme



### DISERBO

Per evitare inerbimenti, durante e dopo la fioritura, è necessario intervenire con il diserbo chimico in epoca precoce prima della ripresa vegetativa. Entro il mese di Gennaio o inizio di Febbraio a terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire coi seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BUTISAN S	Metazachlor 43,1%	lt 1,5

Ricordiamo che il diserbante menzionato sopra è di tipo residuale e per avere una migliore efficacia deve essere seguito da una pioggia dopo la distribuzione. Non usare adesivo con questi prodotti. Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10° C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
AGIL	Propaquizafop 9,7%	lt 1,2	Usare 3-400 litri d'acqua ad ettaro massimo

Contro stoppioni e camomilla già sviluppati intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
LONTREL 75G + ADESIVO	Clopiralid 75%	g 130	Impiegare 3-400 litri d'acqua ad ettaro, usare la dose più alta contro la camomilla. Trattare con temperature di almeno 8-10°C

Lavare accuratamente, con i prodotti specifici, la botte prima e dopo ogni distribuzione di prodotti diserbanti.

Interventi tardivi, durante la ripresa vegetativa, possono essere fitotossici.

Non ripetere mai il diserbo, anche a distanza di qualche mese, perché l'accumulo può arrecare gravi danni alla coltura con la conseguente perdita della produzione.

### • EMERGENTI

**È indispensabile eliminare le piantine di cavolo che derivano dalle coltivazioni precedenti**, subito e con particolare attenzione a quelle vicino alle piante trapiantate, prima che il personale addetto alle selezioni visiti il campo.

Tale attenzione è da riservare anche ai campi vicini in cui possono esserci emergenti pericolose per la qualità futura, dovuta a contaminazioni e incroci indesiderati superiori alle tolleranze di contatto. Si ricorda che la presenza di emergenti, influisce negativamente sul punteggio per la formazione del premio finale per il socio.

## Cipolla da seme



### DISERBO

Prestare molta attenzione al diserbo della cipolla. Interventi precoci eviteranno più costosi e dannosi interventi tardivi. Si ricorda ai soci che l'infestazione di malerbe oltre ai danni provocati dalla competizione provoca inquinamenti di semi infestanti anche quando le infiorescenze vengono raccolte a mano.

A fine inverno in caso di inerbimenti contattare i tecnici di zona.

In presenza di graminacee già sviluppate intervenire con:

Prodotto	Dose / ha
Fusilade Max	lt 1,5

### DIFESA

In caso di pioggia e periodi di alta umidità, allo scopo di prevenire Peronospora e Muffa Grigia, trattare impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 1,5
DACONIL LIQUIDO	Clortalonil 40%	lt 2,5

Soprattutto nelle cipolle bianche (ma non solo) trattare con prodotti specifici contro la botrite i cui sintomi sulle foglie sono piccole tacche biancastre contornate di verde chiaro.

Tra i prodotti che si possono usare ricordiamo:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
SWITCH	Ciprodinil + Fludioxonil	kg 1
SCALA	Pirimetanil	lt 2

## Dal mese di Novembre si raccolgono le DOMANDE DI COLTIVAZIONE per la PRODUZIONE DEI BULBI di cipolla

È molto importante prenotarsi il prima possibile per permettere all'ufficio tecnico di organizzare le semine previste per l'inizio del nuovo anno. Nella domanda bisogna indicare la superficie precisa del vivaio che si intende coltivare, la coltura che si è prodotta precedentemente in quell'appezzamento e il nome del seminatore che effettuerà la semina.

Per le prenotazioni e per qualsiasi altra informazione contattare l'ufficio tecnico al tel. 0547-643511

oppure telefonare direttamente ai tecnici:

Bartolini Denis cell. 335-5438315

Rossi Marco cell. 335-6463246

Ravaglia Andrea cell. 335-7811595

Marfoglia Eros cell. 335-7589093

Si ricorda ai soci di non sottovalutare l'importanza delle prenotazioni: chi tardi arriva...

# REGISTRO TRATTAMENTI CAMBIANO LE REGOLE!

Ancora novità sul registro dei trattamenti o, come impropriamente chiamato, "quaderno di campagna". Come già visto, il registro è obbligatorio dal 2001, in seguito all'approvazione del dpr 290 del 23 Aprile 2001, che all'articolo 42 conteneva le indicazioni essenziali per la sua tenuta.

Il decreto legislativo "Attuazione della direttiva 2009/128/Ce, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", ha aggiornato le regole per la tenuta e la conservazione del registro dei trattamenti.

Il decreto legislativo "attuazione della direttiva 2009/128/ce, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", ha aggiornato le regole per la tenuta e la conservazione del registro dei trattamenti.

Le principali novità del Dlgs 150/2012 che riguardano le modifiche apportate, rispetto a quanto era già previsto precedentemente, trattano in linea di massima:

- la durata della conservazione del registro dei trattamenti e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari che ora è di 3 anni. (prima era rispettivamente di 2 e 1 anno)
- l'annotazione delle date di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta che non è più obbligatoria;
- la possibilità per gli utilizzatori di prodotti fitosanitari di avvalersi dei Centri di assistenza agricola (Caa) per la compilazione del registro dei trattamenti, previa notifica alla asl di competenza;
- l'individuazione di una specifica sanzione.

Apprese tutte queste novità sono state quindi aggiornate le regole per la tenuta e la compilazione del registro dei trattamenti:

- per registro dei trattamenti si intende un modulo aziendale che riporta cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno a una

singola coltura agraria;

- sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda, classificati molto tossici (T+), tossici (T), nocivi (Xn), irritanti (Xi) o non classificati (n.c.) entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro 30 giorni dall'esecuzione del trattamento per esteso.
- il registro dei trattamenti va conservato almeno per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
- nel caso in cui i trattamenti siano realizzati da contoterzisti il registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda allegando l'apposito modulo rilasciato dal contoterzista per ogni singolo trattamento. In alternativa il contoterzista può annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda controfirmando ogni intervento effettuato.

La conservazione del registro dei trattamenti persegue finalità di verifica nell'ambito dei piani di monitoraggio e di controllo ufficiale realizzati sul territorio. I soggetti che possono richiedere la visione e conseguente verifica delle informazioni contenute nel registro sono molteplici: oltre agli organi preposti al controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari (Asl, Nas, ispettorato repressione frodi, Arpa), vi sono anche gli organi che hanno il compito di verificare l'applicazione delle diverse norme relative alle politiche agricole come la Pac, alcune misure contenute nei Piani di sviluppo rurale, l'ocm ortofrutta e l'agricoltura biologica.

Il decreto legislativo n. 150/2012 prevede poi una sanzione relativa alla tenuta del registro dei trattamenti. In particolare prevede che l'acquirente e l'utilizzatore che non adempiono agli obblighi di tenuta del registro dei trattamenti siano puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria che va da 500 a 1500 euro.

## PAC E ART. 68 PREMI PIÙ ALTI E NUOVI BENEFICIARI NEL 2014?

Patate, riso o altre produzioni nel 2014 potrebbero usufruire dei sostegni dell'articolo 68. Questa possibilità può essere esercitata dall'Italia entro il prossimo 1 Febbraio, sulla base di

quanto prevede un nuovo regolamento comunitario in fase di pubblicazione. Oltre a estendere la platea dei beneficiari degli aiuti, il Ministero delle Politiche Agricole potrà anche aumentare

il plafond finanziario complessivo e di settore di questa misura e perfino far crescere il massimale di base oggi stabilito a favore dei settori che già percepiscono il sostegno specifico.



**Consorzio Agrario Adriatico**  
via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.consorzioagrario.it](http://www.consorzioagrario.it)

RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE



**L'ortolano**  
L'ORTOLANO srl  
via CALCONARO 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280  
"Il seme della Qualità"

**BIG Pack FIORAL**

# FILIPPINE: LEGACOOOP LANCIA RACCOLTA FONDI



**LEGACOOOP, IN COLLABORAZIONE CON LA PROPRIA ADERENTE GVC (ONG DI COOPERAZIONE ED EMERGENZA UMANITARIA ATTIVA IN 24 PAESI DEL MONDO) LANCIA UNA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER ASSICURARE UN AIUTO SOLIDALE ALLE POPOLAZIONI FILIPPINE COLPITE DALLA TERRIBILE TRAGEDIA DEL TIFONE HAIYAN.**

La dimensione dell'emergenza umanitaria che investe il paese è evidente anche solo citando pochissimi dati: il tifone ha causato migliaia di morti, ha colpito oltre 11 milioni di persone e le stime parlano di 673 mila sfollati. La popolazione è allo stremo: mancano l'elettricità e i generi di prima necessità, acqua potabile, cibo e medicinali. Le comunicazioni sono difficoltose e le strutture sanitarie rimaste non sono sufficienti a gestire l'emergenza. Più di 500.000 famiglie hanno perso la propria casa, soprattutto nelle aree più povere, dove le strutture abitative precarie non hanno retto alle raffiche di vento e alla pioggia. Scuole ed edifici pubblici sono andati distrutti.

In questi momenti drammatici per le Filippine, il GVC, assieme all'agenzia Agire, si sta mobilitando per portare aiuti alle popolazioni colpite.

Da Lunedì 18 Novembre un'equipe GVC specializzata nell'assistenza umanitaria sarà a Manila. I settori di intervento di GVC, in queste situazioni d'urgenza, sono quelli a favore dei bisogni immediati della popolazione più debole, donne e bambini. In particolare, potabilizzazione e distribuzione di acque, quindi la riabilitazione di asili e scuole, e fornitura di kit scolastici.

Legacoop rivolge quindi un appello a tutte le cooperative aderenti ad assicurare un forte sostegno a questa iniziativa umanitaria e le invita a versare le somme che potranno raccogliere sul conto corrente appositamente aperto presso Banca Etica.

## **ECCO LE COORDINATE BANCARIE:**

**BANCA ETICA CODICE IBAN: IT 21 A 05018 024000000101324**

**CON CAUSALE FILIPPINE/COOP**

**INTESTATO A GVC ONLUS - GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE**



**Cooperativa  
Agricola  
Cesenate**

**sementi  
news**

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola  
Cesenate

Società Cooperativa Agricola



**Direttore editoriale**  
**Direttore responsabile**  
**Redazione**

Giovanni Piersanti  
Lisa Tormena  
Franco Baldiserri, Tania  
Buda, Romano Fabbri,  
Eros Marfoglia, Edmo  
Tersi, Michelangelo Pasini,  
Nicole Triboli

**Redazione** via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**  
posta C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

fax 0547 381002

email cac@cacseeds.it

indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Impianti e stampa** Brighi e Venturi snc (Cesena)  
Distribuzione gratuita



# SCHEDA PER RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## C.A.C. Soc. Coop. Agr. – Triennio 2014-2016 –

OGGETTO: Rinnovo C.d.A. – Proposta Candidato.

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Socio di C.A.C. Soc. Coop. Agr. dal  
\_\_\_\_\_ con la presente intendo proporre a candidato a componente il C.d.A. della  
Cooperativa in fase di rinnovo, il/la Sig./Sig.ra

- Nome .....
- Cognome .....
- Data di nascita .....
- Indirizzo .....
- Telefono .....
- Titolo di studio .....
- Azienda .....
- Titolare  
Si .....
- NO (indicare eventuale grado di parentela con il titolare dell'azienda) .....
- Superficie  
Totale Ha Azienda.....
- Totale Ha coltivati a sementi .....
- (Specificare le colture) .....
- Tipo azienda:  
Biologica .....
- Convenzionale .....

La scheda dovrà essere consegnata o spedita **entro il 31 gennaio 2014** a:

**Al Presidente della Commissione Elettorale**

C.A.C. Soc. Coop. Agr.

Via Calcinaro, 1450- 47521 MARTORANO di CESENA FC

Oppure inviata via e-mail all'indirizzo:

[cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it) (indicando all'attenzione del Presidente della Commissione Elettorale)